

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)

Tel. 029010020 - www.casorezzo.com/parrocchia



APRILE 2012



22 APRILE: FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO MARTIRE

Riassumerei in due parole il significato di questa ricorrenza: **COMUNITA' e FESTA.**

COMUNITA'

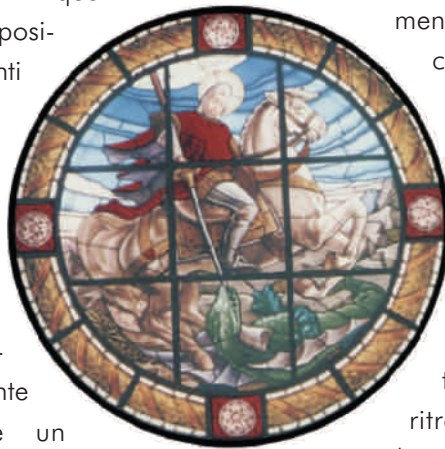
Termine che ci interroga e ci impegna. Condividiamo uno stesso territorio, abbiamo un passato ricco di storia, frequentiamo gli stessi ambienti, siamo vicini di casa, compagni di scuola e di lavoro, amici e parenti... Quanto è più difficile però oggi dire: "sono di Casorezzo", soprattutto per coloro che sono venuti ad abitarvi di recente; rimane solo una identità anagrafica? siamo "comunità"?

Certamente una realtà che ci sta a richiamare questa identità è la parrocchia e la condivisione della stessa fede nella stessa chiesa; poi c'è la comunità civile: ma fino a che punto ci lasciamo coinvolgere e ci identifichiamo con essa? Constatiamo che sempre più crescono l'individualismo e la mobilità; stiamo perdendo il senso di appartenenza ad una comunità luogo di incontro, di dialogo, di amicizia, di solidarietà nella gioia e nel dolore. Per fortuna ci sono ancora tante iniziative e realtà

di volontariato: come sostenerle e coinvolgere le nuove generazioni in questo spirito positivo di tanti casorezzesi? La Festa Patronale, come altre occasioni distribuite durante l'anno, è un modo di esprimersi della comunità di Casorezzo: è attesa e gradita soprattutto perché incoraggia la gente a uscire di casa per incontrarsi e fare amicizia; inoltre stimola la collaborazione nel prepararla provocando generosità e altruismo: incentiva i legami tra coloro che la preparano affinché chi partecipa possa sentirsi un po' a casa sua.

FESTA

Il bisogno di fare festa, è un desiderio che appartiene al cuore dell'uomo: si ha voglia di ritrovarsi in compagnia, di stare in pace e chiacchierare dimenticando le preoccupazioni, di sfuggire allo stress dei ritmi quotidiani. E' un tema richiamato anche dall'incon-



tro mondiale delle famiglie al quale ci stiamo preparando: "la famiglia, il lavoro e la festa". Ecco, fare festa ha importanza, oggi più che mai, perché viviamo in un contesto frammentato e precario di vita, dove i valori vanno e vengono. Diventa importante per ritrovare la tradizione, la me-

moria e sostenere i legami. A condizione però di non cedere alla mentalità del tempo libero da riempire comunque di semplice evasione e divertimento senza cercare quei valori che stiamo dicendo. Sì, perché è possibile ridursi alla superficie esteriore della festa: quella della perfezione organizzativa, degli spettacoli attraenti, dei numeri, del guadagno; c'è modo e modo invece di divertirsi! Noi vorremmo riempire di significato la nostra festa, ma non lo possiamo fare senza la partecipazione motivata

Preghiera nel tempo di Pasqua

Tu muori. E sei l'autore della vita. Aiutaci a morire a noi stessi, a questo mondo che passa con i suoi desideri, aiutaci a non attaccarci disordinatamente alle cose.

Così, quando verrà la morte corporale, non ci saranno più strappi, eccetto quello del nostro corpo che oggi ti offriamo, sacrificio a te gradito.

O vero Dio, tu hai vinto la morte! Sei risorto, facendo risorgere con te tutte le umane speranze. L'ultima parola non avrà per noi questa decadenza, la malattia, la morte: risorgerà per noi una giovinezza più piena ed eterna, risorgerà in te, perdonato e glorioso, tutto il nostro passato.

Risorgeremo con i nostri cari, con gli angeli, con i santi e, attorno a Maria, esulteremo in Dio nostro Salvatore.

Sia benedetto, o Signore, il tuo Sangue prezioso sparso per noi che, dandoci la certezza del tuo amore, trasforma la nostra sera in un rosso tramonto di luce e di carità; sia benedetta, o Signore, la tua Umanità risorta e gloriosa che trasforma questo tramonto nell'aurora di un giorno Eterno,

che non conosce più sera. Amen. Alleluia!

(Aurelia D'isola, in: Le mistiche e la croce, Ancora-2003)

di ciascuno. Solo così troviamo la gioia del fare festa insieme; altrimenti rimarremo come prima o semplicemente più stanchi per la fatica organizzativa, per le ore perse, con qualche soldo in più per la gestione delle opere parrocchiali e qualcuno in meno nelle tasche della gente: piuttosto misero come risultato. Auguriamoci che la Festa sia sempre meglio "FESTA DELLA COMUNITA'", collaboriamo e partecipiamo per riuscire nell'intento!

Don Eugenio

PREGHIERA A S. GIORGIO

Ci rivolgiamo a te S. Giorgio, patrono della comunità di Casorezzo, che fin dalle lontane origini risalenti all'anno mille, ti ha dedicata la sua chiesa affidandosi alla tua protezione: assisti nella concordia le nostre famiglie, soprattutto quelle provate dal dolore e dalle divisioni;

proteggi i nostri bambini perché crescano nella fede e nell'amore; dona un po' del tuo coraggio di martire ai giovani perché seguano la via indicata da Gesù per un mondo migliore; sostieni nella speranza gli ammalati e i sofferenti nel corpo e nello spirito; fa' che i responsabili del bene comune affrontino con generosità disinteressata le loro responsabilità.

Prendi per mano la nostra parrocchia perché sia fedele al compito affidatole dal nostro Signore e Maestro. Amen

FESTA PATRONALE SAN GIORGIO

Sabato 21 e Domenica 22 Aprile

PROGRAMMA

Sabato 21 aprile

- ore 14.30: apertura dell'oratorio, del bar e della mostra di pittura di Carlo Gornati
- ore 16: apertura della pesca di beneficenza e prove/iscrizione alla gara dei gokart a pedali fino alle ore 19
- ore 18: S. Messa prefestiva

Domenica 22 aprile

- ore 10.30: S. Messa solenne in onore del patrono; la banda accompagnerà il breve corteo d'ingresso
- ore 14: apertura dell'oratorio dove funzionerà il bar, merenda di primavera, salamelle e patatine...
- apertura della mostra di pittura
- dalle 14 alle 19: pesca di beneficenza e gara di gokart a pedali fino alle 19

Lunedì 23 aprile

- dalle 14 alle 19: pesca di beneficenza e giochi liberi in oratorio
- ore 20.30: S. Messa a suffragio di tutti i defunti della parrocchia

N.B. nel periodo precedente alla festa sono in distribuzione i biglietti della sottoscrizione a premi pro Scuola dell'Infanzia "Ghisolfi"



Milano si prepara ad accogliere le famiglie del mondo



Famiglia, lavoro, festa.

Sono queste le parole chiave del settimo Incontro mondiale delle famiglie, in programma a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, al quale parteciperà anche il Papa.

La nostra Diocesi è dunque in fermento. Ecco qualche spunto per sintonizzarci con il tema, che ci sta impegnando lungo tutto l'anno pastorale.

«Il nesso lavoro-festa mostra la famiglia quale nucleo sorgivo di relazioni»

È un evento di grande portata da molti punti di vista. A Milano confluiranno, tra il 30 maggio e il 3 giugno prossimi, famiglie da tutto il mondo, molte verranno certamente dall'Europa, ma ne arriveranno tante anche dai continenti extraoceanici. Sarà una grande occasione di incontro, di riflessione, di festa, come già è stato nelle precedenti edizioni. Infatti l'incontro mondiale delle famiglie, che ha una cadenza triennale, è stato promosso per la prima volta da Giovanni Paolo II nel 1994 a Roma e poi ha raccolto le famiglie del mondo, nel 1997 a Rio de Janeiro, nel 2000 ancora a Roma, nel 2003 a Manila, nel 2006 a Valencia e nel 2009 a Città del Messico.

Questa volta tocca a noi, diocesi di Milano, scelta da papa Benedetto XVI, che nella sua lettera al nostro Arcivescovo del 23 agosto 2010 scriveva: «A conclusione del VI Incontro Mondiale delle Famiglie svoltasi a Città del Messico nel gennaio 2009, an-

nunciati che il successivo appuntamento delle famiglie cattoliche del mondo intero con il successore di Pietro avrebbe avuto luogo a Milano, nel 2012, sul tema La Famiglia: il lavoro e la festa».

Il card. Dionigi Tettamanzi, nell'accogliere questa notizia con gioia, ha parlato di dono e responsabilità e ha dichiarato che la Chiesa di Milano si sente investita dalla grazia della presenza del Papa e delle famiglie e si è



detto felice per la collaborazione avviata con il Pontificio consiglio per la Famiglia.

Ecco quindi l'invito a noi tutti a partecipare con gioia a questo evento, a prepararci per viverlo al meglio, così che costituisca una vera occasione per mettere a fuoco quelle dimensioni della vita delle nostre famiglie, il lavoro e la festa, che spesso diamo per scontate e rischiano di sfuggirci di mano.

IL LAVORO

C'è un nesso molto stretto tra fami-

glia, lavoro e festa: «È un tema, potremmo dire "laico"- sottolinea il card. Tettamanzi- che esce dal perimetro di una considerazione solo intraecclesiale e religiosa della famiglia. Il nesso strettissimo tra lavoro e festa, correlando i due momenti qualificanti l'intero vissuto familiare, mostra la famiglia quale nucleo sorgivo: è il fondamento dei legami primordiali della società; è il luogo dove, nell'esperienza viva dell'essere sposi, genitori, figli, fratelli e sorelle, si costruiscono le relazioni di domani; è il soggetto principale che ogni nazione è chiamata a salvaguardare e a promuovere».

«Con il lavoro la famiglia si apre alla dimensione sociale, si fa testimonianza»

Sul lavoro è importante riflettere, per svolgerlo con gusto e passione, se non ne mettiamo abbastanza; per limitarlo e arginarlo, laddove ci occupi troppo e ci allontani dalla nostra famiglia; per darne, se possiamo, a coloro che non ne hanno, o comunque per farci con loro solidali e creativi nell'esprimere il nostro sostegno. Il lavoro richiede saggezza, capita infatti che quando c'è, sia troppo e ci prosciughi energie e assorba i nostri pensieri così da non averne più per i nostri affetti più cari; quando non c'è, invece, si fa prepotente in noi la preoccupazione e anch'essa invade e intristisce le nostre relazioni.

Con il lavoro la famiglia si apre inoltre alla dimensione sociale, si fa stile,

modo di vivere, testimonianza. Perché c'è modo e modo di lavorare: da cristiani che mettono il meglio di sé nel loro lavoro, e, nella giusta misura, curano efficienza e relazioni, oppure da predatori del creato che tutto orientano al proprio benessere, atrofizzando se stessi fino a perdere la bellezza dell'incontro e della condivisione.

LA FESTA

Riguardo alla festa corriamo un po' tutti il rischio di darla così scontata da perdercela tra le mille incombenze che assolviamo di domenica. Eppure la festa è fatta perché noi gioiamo delle nostre relazioni, ci dedichiamo in famiglia ai nostri legami più cari e perché ci accorgiamo di avere mille motivi per lodare e ringraziare il Signore nella Messa, nella preghiera in famiglia, nella visita a parenti e amici, nell'animazione e frequentazione dell'oratorio e

della vita comunitaria.

La festa è preziosa, ricca di vita, non sciupiamola quindi troppo facilmente e riserviamole delle buone energie! Se giungiamo alla domenica stremati, dovremo impiegarla tutta a recuperare le forze che poi immetteremo nuovamente nel lavoro. Quando mettiamo energie nella festa ne usciamo rinfancati, riposati nella mente, nel cuore e nello spirito, più sicuri della vita e più contenti di stare al mondo. La festa diventa così momento di apertura della famiglia oltre se stessa, protesa alla lode e al ringraziamento del Signore, all'incontro degli altri nella comunità: altri di cui gioire e ringraziare, altri magari da sostenere e consolare.

**«Non trascuriamo la festa,
fatta per gioire
delle nostre relazioni»**

Ecco qualche spunto per sintonizzarci

con il tema, esso ci impegna lungo tutto l'anno pastorale, così da realizzare un «percorso di avvicinamento a Milano» che ci farà giungere ben preparati.

A questo scopo sono state predisposte dieci catechesi sulle tematiche in questione, insieme ad altri sussidi che declinano il tema nelle diverse situazioni della vita comunitaria e familiare. Stiamo attenti alle proposte e teniamoci aggiornati, perché sarà una occasione unica per fare un passo verso una maggior consapevolezza cristiana, ma anche civile e umana.

*Alfonso e Francesco Calzoni,
responsabili Servizio Famiglia della Diocesi*

LA PRESENZA DI BENEDETTO XVI A MILANO

Venerdì 1° Giugno

- Ore 17 arrivo in aereo all'aeroporto di Milano-Linate
- Ore 17,30 Piazza Duomo: incontro con la cittadinanza
Discorso del Santo Padre
- Ore 19,30 Teatro alla Scala: concerto in onore del Santo Padre

Sabato 2 Giugno

- Ore 10 In Duomo: celebrazioni delle Lodi con la partecipazione di sacerdoti, religiose
Meditazione del Santo Padre
- Ore 11 Stadio di San Siro incontro con i Cresimandi
- Ore 17 in Arcivescovado: incontro con le Autorità civili Discorso del Santo Padre
- Ore 20,30 Milano Parco Nord-Aeroporto di Bresso: incontro con le famiglie-Festa delle Testimonianze

Domenica 3 Giugno

- Ore 10 Milano Parco Nord-Aeroporto di Bresso: concelebrazione Eucaristica
- Ore 12 Recita dell'Angelus
- Ore 16,30 in Arcivescovado: saluto ai membri della fondazione Milano Famiglie 2012 e agli organizzatori della visita
- Ore 17,30 in aeroporto il Santo Padre si congeda dalle autorità civili



Calendario di Marzo e Aprile

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.

2 APRILE: LUNEDÌ SANTO

Ore 8,30: S. Messa con l'ufficio per i defunti del mese scorso.
Alle **ore 21:** Confessioni per gli adolescenti e i giovani.

3 APRILE: MARTEDÌ SANTO

CONFESSIONI PASQUALI PER TUTTI I RAGAZZI delle medie alle **ore 15,30** e delle elementari **alle 16,30**. Saranno presenti don Eugenio, padre Anton, don Andrea e un altro padre. (Il giorno dopo allo stesso orario andremo ad Arluno).

Ore 20.30: a Casorezzo: CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA con la presenza di 5 sacerdoti.

Raccomandiamo di preferire queste occasioni per evitare le code dell'ultimo momento.

4 APRILE: MERCOLEDÌ SANTO

Ore 20.30: ad Arluno: CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA con la presenza di 5 sacerdoti.

5 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

Ore 8,30: preghiera personale e CONFESSIONI.

Ore 15: Liturgia della Parola e del Crisma (con i ragazzi di prima media) e Lavanda dei piedi (con i bambini quarta el.) e gli anziani.

Ore 21: S. MESSA IN COENA DOMINI col canto dei Vespri.

NB: Durante le celebrazioni, i ragazzi e gli adulti possono portare i salvadanai con i risparmi delle rinunce quaresimali per la "Quaresima di fraternità".

6 APRILE: VENERDÌ SANTO

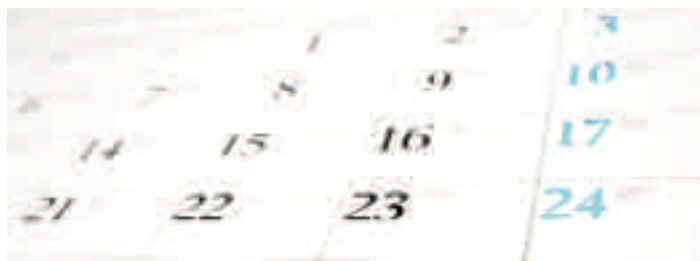
Ore 8,30: Via Crucis. Confessioni. È raccomandabile meditare e pregare personalmente davanti all'Eucaristia riposta nell'altare laterale.

Ore 15: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE. Confessioni.

Ore 21: VIA CRUCIS in chiesa.

7 APRILE: SABATO SANTO

Ore 8,30: apertura della chiesa per l'adorazione della



Croce e la preghiera personale.

I ragazzi sono invitati per una adorazione guidata alle **ore 10**.
Confessioni per tutta la giornata.

Ore 21,00: CELEBRAZIONE SOLENNE DELLA VEGLIA PASQUALE

8 APRILE: DOMENICA DI PASQUA

Orario festivo delle Sante Messe.

9 APRILE: LUNEDÌ DELL'ANGELO

Due SS. Messe: **alle 8,30 e alle 10,30**.

15 APRILE: II DOMENICA DI PASQUA

Orario festivo delle Sante Messe.

Ore 15: Battesimi di: Colombo Speroni Alessia, Sarcina Riccardo, Manfredi Flavio, Pecchenini Alessio e Giulia, Di Biaso Francesco e Pegoraro Leonardo Omar.

Ore 16: Incontro di catechesi per il Movimento Terza Età e L'Azione Cattolica nella sala mons. Quadri.

18 APRILE MERCOLEDÌ

Ore 21: incontro dei Gruppi Missionari del Decanato nella sala mons. Quadri. Ci sarà la testimonianza del responsabile diocesano dei migranti don Alessandro Vavassori.

22 APRILE: III DOMENICA DI PASQUA – FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO

Cfr. manifesto a parte.

23 APRILE LUNEDÌ

Ore 21: Lectio Divina per gli adulti nella chiesa di S. Michele a Parabiago.

28 APRILE SABATO

Ore 16: nella sala mons. Quadri incontro catechiste dell'Iniziazione cristiana per confronto su metodi e sussidi.

29 APRILE: IV DOMENICA DI PASQUA

Ritiro spirituale a Cerro per bambini della prima Comunione e conclusione con i genitori. (cfr. programma già comunicato).

NB: PER QUANTO RIGUARDA LA RECITA DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO... COLORO CHE METTONO A DISPOSIZIONE GLI SPAZI NEI PRESSI DELLA PROPRIA CASA E PREVEDONO LA PRESENZA DI UN CONGRUO GRUPPO DI PERSONE LO COMUNICHINO AL PARROCO O AL DIACONO ENTRO METÀ APRILE. SI STABILIRÀ UN CALENDARIO DA COMUNICARE A TUTTI. SARÀ GUIDATO DA PERSONE INCARICATE. IL PARROCO E IL DIACONO SARANNO PRESENTI A SECONDO DELLE POSSIBILITÀ.

4 MAGGIO VENERDÌ

Primo venerdì del mese: la S. Messa sarà seguita dall'Adorazione Eucaristica.

5 MAGGIO SABATO

Pellegrinaggio pomeridiano dei ragazzi della Professione di Fede al Sacro Monte di Varese con l'Arcivescovo.

6 MAGGIO: V DOMENICA DI PASQUA

Ritiro Spirituale dei Cresimandi a Pontelambro secondo il programma già comunicato.

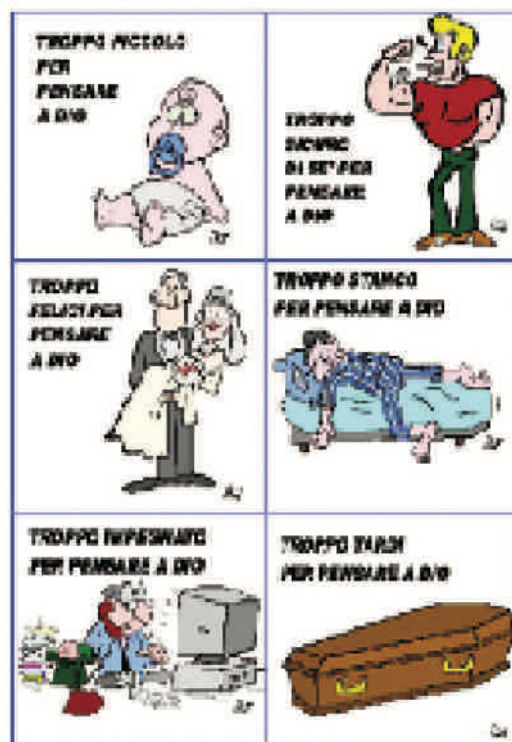
Ore 15: Battesimi di: Giselle Cervino, Bianchi Federico, Pitzalis Emma Angela, Duranti Carla, Barbaglia Alice e Moscatelli Erin.

7 MAGGIO LUNEDÌ

La S. Messa verrà celebrata alle 20,30 con l'Ufficio per i defunti del mese precedente.

Incontro Spirituale a Mesero per i bambini di terza elementare secondo il programma stabilito.

QUANDO TROVERO IL TEMPO PER PENSARE A DIO?



50° DI SUOR MARIA CARMELA



NEL 50° ANNIVERSARIO DELLA SUA CONSACRAZIONE RELIGIOSA
SUOR MARIA CARMELA GORNATI
Delle Suore di S. G.B. Cottolengo
RIPETE CON GIOIA IL SUO "DEO GRATIAS!"

"Piccola Casa della Divina Provvidenza"
1962 - Torino - 2012

Ai miei cari e a quanti mi furono di aiuto
Mio Dio la tua Benedizione!

La nostra comunità partecipa con la preghiera in attesa di una data in cui condividere con lei la celebrazione eucaristica.

Torino - S. Pasqua 2012

È Pasqua!

Cristo Risorto vi colmi della sua Luce divina, della immensa sua pace, del suo invincibile Amore!

Grazie, don Eugenio, per il dono della sua presenza a Casorezzo. Il mio ricordo si fa preghiera per Lei, per la sua Parrocchia, ogni giorno dinanzi al tabernacolo nella lode perenne. Auguri! Santa Pasqua nel Signore.

Suor Maria Carmela Gornati

Questo mese ricordiamo



APRILE 2012

DOMENICA 1

Ore 8,30: Sempio Elda e famiglia Gornati + Rossi Antonio e Rosa + Travaini Giuseppe, Fenzio Erminia e genitori

Ore 18: Anastasi Adriano + Bianchi Eugenio, Savio Eugenia e Tunesi Rina + Colombo Dorino + Musca Pietro

LUNEDÌ 2

Ore 20,30: Messa e ufficio per i defunti del mese

MARTEDÌ 3

Ore 8,30: Gornati Francesco, Arrigoni Antonio e Maria

MERCOLEDÌ 4

Ore 8,30: Clementoni Antonina e genitori

GIOVEDÌ SANTO 5

Ore 21: Messa in Coena Domini

VENERDÌ SANTO 6

Ore 8,30 e ore 21: Via Crucis

SABATO SANTO 7

Ore 21: Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA 8

Ore 8,30: Famiglie Ceriani e Crespi + Giulio, Silvia e famigliari

Ore 18: Gornati Francesco e famigliari + Colombo Emilio + Olgiati Rino, Arnalda e genitori

LUNEDÌ 9

Ore 8,30: famiglie Abbati e Castiglioni

MARTEDÌ 10

Ore 8,30: Semidai Angelo, Giuditta e famigliari

MERCOLEDÌ 11

Ore 8,30: Bottini Giuseppe, Clementina e famigliari

GIOVEDÌ 12

Ore 8,30: Invernizzi Antonio ed Eva

VENERDÌ 13

Ore 8,30: Generali Giacomo e Angela

SABATO 14

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Grassi Aldo, Crespi Patrizio e famigliari + Fenini Antonella e genitori + Tonella Virgilio, Perfetti Giuseppe e Teresa + Dotta Maria, Rosso Angelo e figlio Graziano

DOMENICA 15

Ore 8,30: Boschi Firmino (dagli amici) + don Ugo Bertani e famiglia + Travaini Paolo e Fagnani Nicolò

Ore 18: Colombo Ambrogio, Oldani Tecla, Colombo Dorino + Rondine Carlo e genitori + Cardelicchio Antonio e Maria Carmela

LUNEDÌ 16

Ore 8,30: Gatti Flavio

MARTEDÌ 17

Ore 8,30: Mereghetti Carlo

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30: (legato) Colombo Egidio

GIOVEDÌ 19

Ore 8,30: Venegoni Giuseppina, Giuseppe e figli Celestino e Rodolfo

VENERDÌ 20

Ore 8,30:

SABATO 21

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Zoppi Luigi e genitori + Colombo Bambina, Pierino e genitori + Mangano Genoveffa e Bruno

DOMENICA 22

Ore 8,30: Mereghetti Ambrogio, Bertani Giuseppina e famigliari

Ore 18: Barera Adalgisa e Gornati Ferdinando + Gornati Giorgio e genitori + Bertani Maria Luisa (da zie e cugini)

LUNEDÌ 23

Ore 8,30:

MARTEDÌ 24

Ore 8,30: (legato) Ghidoli Rachele

MERCOLEDÌ 25

Ore 8,30: defunti leva 1944

GIOVEDÌ 26

Ore 8,30: Bertani Giuseppina

VENERDÌ 27

Ore 8,30:

SABATO 28

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Casarin Enzo e Irene + famiglie Gerola e Grato + Olga e Clemente Terreni, Giuseppina e Carlo Gornati

DOMENICA 29

Ore 8,30: Gornati Paolo ed Emilia + Dell'Acqua MariaRosa e Angelina + Mereghetti Davide e famiglia Baielli

RINATI IN CRISTO

5. Niemen Trevil Francesco

NELLA CASA DEL PADRE

10. Salvalaglio Egidio (54 anni)
11. Musca Pietro (68 anni)
12. Molinelli Maria (79 anni)
13. Gatti Luigi (79 anni)
14. Bottini Carla (79 anni)
15. Sisti Santina (85 anni)
16. Palumbo Ippolito (60 anni)
17. Bertani Maria Luisa (58 anni)

OFFERTE STRAORDINARIE

In occasione della Giornata dei Lebbrosi, con la vendita delle torte-fiori-prodotti equosolidali, sono stati dati all'Associazione amici di Padre Grugni per il lebbrosario € 2.515 e sono state raccolte per le adozioni di Padre Piero Tramieri € 3.120.

Offerte dagli ammalati	€ 185
Offerte dai funerali	€ 700
In memoria di Sisti Santina	€ 500
Leva 1933 in memoria di Gatti Luigi	€ 50
NN per Padre Grugni	€ 250
NN per Padre Gian Antonio Baio	€ 250

Ore 18: Musca Pietro, Dora, suor Maria Rosaria e Ingrassia Pina + Bertani Maria Luisa

LUNEDÌ 30

Ore 8,30: (legato) Barera Eva, Prada Angelo

IN RICORDO DI EGIDIO SALVALAGLIO



Egidio ci ha lasciato il 26 febbraio scorso. Don Eugenio, nell'omelia della Messa, ce lo ha ricordato come "...un amico vero, ma soprattutto come un buon cristiano." E aggiungeva: "... Egidio ha amato la sua parrocchia e le ha dato tanto: all'asilo, all'oratorio... quando c'era bisogno di una mano per qualsiasi aiuto chiamavamo lui sapendo che non si tirava mai indietro. Gli dico grazie a nome di tutta la comunità per il bene che vi ha seminato e il suo esempio. Impersonava la gratuità in una visione

della comunità sempre in costruzione, testimone di valori che ci auguriamo siano raccolti dalle nuove generazioni.

Ci è stato di esempio anche per la pazienza, il coraggio e la fede con cui ha affrontato i disagi della malattia, le sofferenze e il dispiacere di non poter tornare a darci una mano". E concludeva: "... nell'ultimo incontro con lui una settimana fa per la confessione e la comunione gli ho lasciato un libretto di preghiere dicendogli: - questi sono i compiti a casa-. Caro Egidio, quei compiti ti raccomando ora di farli dal paradiso: abbiamo tanto bisogno della tua preghiera. C'è stato poi l'ultimo incontro di tanti di voi col carro di carnevale sotto le sue finestre per dirgli: -sei con noi, fai parte della nostra gioia-. L'avete visto commosso.

Continua, Egidio, a far parte delle nostre gioie e delle nostre difficoltà nel costruire un oratorio secondo i valori che abbiamo condiviso. Ora non c'è solo tristezza, ma anche pace e serenità perché la Vita continua: di qua e di là della morte".

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria "Carolina Ghisolfi"



Gentilissimi lettori dell'Informatore parrocchiale, pensiamo possa essere significativo condividervi il riassunto della serata formativa tenuta presso la nostra Scuola il 13 Dicembre 2011 dalla D.ssa Stefania Rovera dal titolo:

"ORIENTARSI PER ORIENTARE, EDUCARSI PER EDUCARE: i valori vissuti alla base di uno stile educativo responsabile"

L'incontro è stato suddiviso in due parti:

nella prima sono state ascoltate le argomentazioni pedagogiche elaborate dalla D.ssa Rovera,

nella seconda i genitori presenti sono stati suddivisi in gruppi e hanno risposto a quesiti concernenti la tematica; successivamente hanno elaborato un documento poi condiviso a tutto il gruppo.

Il lavoro di raccolta dati, elaborazione e redazione è a cura di Carla Morlacchi che sentitamente ringraziamo.

"ORIENTARSI PER ORIENTARE, EDUCARSI PER EDUCARE: i valori vissuti alla base di uno stile educativo responsabile"
a cura della D.ssa Stefania Rovera

Premessa: LA SCUOLA DELL'INFANZIA E'....

Luogo di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti (alleanza educativa).

Modello di ascolto e di rispetto, per aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coeren-

za con le scelte della sua famiglia
Luogo di condivisione delle regole che consentono di realizzare le finalità educative.

Luogo di sperimentazione di prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono sugli eventi della vita quotidiana e sulle regole del vivere insieme. I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

IL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Traguardi per lo sviluppo della competenza

"Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento."

"Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto."

"Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista."

"Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini."

"Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, e sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità."



IL RUOLO DEI GENITORI

La famiglia si trasforma nel tempo: da una famiglia normativa del secolo scorso dove il figlio era considerato un' "utilità materiale",

si arriva alla famiglia affettiva degli anni '50-'70: famiglia nucleare caratterizzata da genitori come unici responsabili dell'educazione, bisogno dei genitori di avere una famiglia "felice", di vivere belle emozioni, figlio vissuto come investimento affettivo, delega degli aspetti educativi,

per arrivare alla famiglia educativa dei giorni nostri dove c'è la necessità di recuperare il codice educativo paterno e materno dell'educazione caratterizzato da atteggiamenti diversi.

Il codice educativo materno è preposto a:

- Curare
- Proteggere
- Soddisfare i bisogni
- Gratificare e compiacere
- Attaccamento ed autostima

Il codice educativo paterno è preposto a:

- Porre limiti
- Dare regole (da cui i valori e l'interiorità del bambino)
- Stimolare alla conquista della vita (in-



teressi vitali)

- Dare responsabilità, autonomia, efficienza, capacità, indipendenza

Il mestiere di genitore: i punti fondamentali

Essere genitori significa diventare educatori per tutta la vita

Occorre recuperare punti di riferimento valoriali ed etici che riguardano il nostro agire di genitori/educatori.

Non vivere alla giornata ma darsi un progetto esistenziale e familiare.

No ai genitori amici dei figli (i genitori devono essere guida e modello).

Darsi delle priorità nell'esistenza quotidiana.

Irrobustire la propria identità genitoriale/educativa: solidità nei valori criticamente scelti, agire ponderato e progettato.

Mettersi in gioco

Cosa significa EDUCARSI?

Credere nella perfeibilità ossia migliorare continuamente senza pensare alla perfezione.

Avere sensibilità e amore per la propria persona e quella del proprio figlio.

Essere lungimirante ossia guardare lontano per intravedere benefici non visibili immediatamente.

Avere il coraggio di mettersi in discussione e trovare un tempo di confronto.

Cosa significa EDUCARE?

Creare quella DISTANZA EMOTIVA che favorisce lo sviluppo dell'autonomia attraverso l'ascolto.

Definire con chiarezza regole semplici, mappe di orientamento, modalità quotidiane di funzionamento.



Essere prevedibili e coerenti (regia educativa).

E' TEMPO di educare

Occorre garantire ai figli punti di riferimento stabili e sicuri.

Vuoto educativo: assenza di valori quali ONESTA', SOLIDARIETA', COMUNITA' per disvalori quali furbizia, scaltrezza, individualismo, facile successo e materialismo (mode correnti).

Per educare non bisogna guadagnare tempo ma perderlo..." nel:

- Ascolto

- Dialogo
- Gioco
- Conflitto
- Riconciliazione
- Cura
- Progettazione

Il tempo educativo è

- Gratuito
- Apparentemente improduttivo
- Immateriale
- Umano
- Carico di significati
- Finalizzato alla crescita personale

La scommessa dell'educazione.

- Educare i figli alla libertà dona loro:
- Sicurezza interiore (no al conformismo)
- Autostima
- Serenità interiore
- Senso critico
- Interdipendenza (nodo centrale in una rete di dipendenza)

Per la serata del 20 aprile è in programma il secondo incontro con la dottoressa Rovera sulla tematica:

Il Bambino e... il cibo e il sonno

L'appuntamento è inserito nel programma di sostegno alla genitorialità offerto a genitori e familiari dei bambini che frequentano il nostro servizio per l'infanzia.

COMPLEANNO SUSANNA ZAKI

Venerdì 10 febbraio ha compiuto 31 anni. Da 18 si trova allettata ed attaccata ad una macchina che le permette di continuare a vivere. Sempre serena e sorridente, assistita con infinito amore dalla mamma. Intorno a lei si è creata una rete d'amicizia: tantissime sono infatti le persone che le vogliono bene. Lo dimostra la sua festa di compleanno che si è svolta con la partecipazione di tante persone amiche che le hanno riempito la casa con la loro allegria ed il loro affetto. Susanna è stata molto contenta e coglie l'occasione per ringraziare la comunità parrocchiale di Casorezzo per la raccolta di offerte, a lei destinate, in occasione della benedizione dei pani (offerti dal panificio Restelli) nel giorno di S. Biagio.



Bangla Desh

Kewachala 19 Marzo 2012

Carissimi Benefattori, Amici, Parenti,

A giorni entriamo nella Settimana Santa, culmine del nostro cammino quaresimale.

Il Mistero della **Tenerenza del Padre** ci colma di sempre nuovo stupore e profonda gratitudine: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio Unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna!"(Gv). Il mio Augurio riconoscente si fa preghiera affinché **"il Crocifisso Risorto accresca in noi la capacità di amare"**. Sento tanto viva la vostra condivisione dell'Avventura missionaria, fonte di gioia, coraggio e perseveranza nelle sfide quotidiane, nel rivelare nei fatti la tenerezza del Padre. Dopo una giornata piena, intensa, quasi ogni sera, sul tardi, quando non c'è la corrente, salgo sul terrazzo della casa a riflettere, pregare e contemplare il cielo stellato. Con stupore e cuore gonfio mi metto a cantare con S. Francesco: "Laudato sii, o mio Signore...", mentre le stelle mi sembrano così vicine, che mi vien voglia di stendere la mano e prenderne una manciata per farne dono anche a voi. Prego il Santo Rosario nei diversi Misteri della vita di Gesù, così raccomandato dalla Madonna in più apparizioni. A lei, nostra Madre, raccomando le vostre famiglie, mentre credo che ogni Ave Maria è come una nuova goccia d'olio che cade e riempie la lampada della fede, luce nel cammino.

Carissimi/e, la nostra preghiera sia senza confini. La consegniamo a Gesù per mano di Maria, Madre di tutti i viventi,

perché Lui è Morto e Risorto per tutti. Con la recita del Padre Nostro, ci sentiamo **"Famiglia di Dio"**, disposti ad amare e far del bene a tutti, col cuore che palpita al ritmo del Suo, di Gesù.

Eccovi alcune notizie di questi primi mesi del nuovo anno:

1. Paul Ongshigno, orfano di ambedue i genitori, qui da 5 anni, è entrato in seminario minore in gennaio.
2. Il 19 febbraio abbiamo avuto la consecrazione diaconale di Ripon, che da 7 mesi aiutava i ragazzi dell'ostello, con la Cresima di 39 ragazzi/e.
3. Il 7 marzo si sono conclusi gli esami di X di 5 ragazzi e 4 ragazze degli ostelli. Ora l'attesa dei risultati ed il desiderio-speranza di poter continuare gli studi.
4. Il 24-25 marzo la visita pastorale dell'Arcivescovo, anche nei sottocentri.
5. Due sere settimanali, dall'inizio di quaresima, incontro di gruppetti di famiglie, con Rosario, lettura biblica e scambio, per crescere come "piccola chiesa domestica".

Saiful Islam, giovane operaio musulmano che da 2 anni viene di frequente

in chiesa e mensilmente mi porta un po' di riso, zucchero, olio, verdure, biscotti... per i ragazzi. Tre mesi fa, fuori dalla missione, alcuni giovani musulmani l'hanno pestato, minacciandolo ..., ma lui continua a venire, anche se gli ho raccomandato prudenza. Si sente libero di seguire la sua coscienza.

Rohik, un ragazzino di II elementare sempre sorridente, che incontro quasi ogni giorno, settimana scorsa mi ha chiesto: "È vero che tu fai cristiani i musulmani?". L'invidia e la gelosia di pochi, che cercano di mettere zizzania nel clima di stima-rispetto-amicizia a cui crediamo e cerchiamo di far crescere.

Carissimi, * la vita è dono, e lo è sempre di più se diventi dono per gli altri.

* la vita è felicità, e lo è sempre di più se regali gioia.

* la vita è incontro, e lo è sempre di più se vivi l'avventura del "noi".

Nel Cristo, Morto e Risorto per tutti, vi benedico.

BUONA PASQUA 2012!!

Padre GianAntonio Baio



Denatalità e senso della generazione umana

L'amicizia per la vita e la nascita di nuovi figli è alla base di ogni civiltà veramente umana. Sembra che questa amicizia stia indebolendosi in tutto l'Occidente. Ci sono mille motivi pratici, ma non solo. Crediamo che, più ancora dei motivi pratici, conti la concezione della vita che punta esclusivamente alla realizzazione dell'individuo, una realizzazione a tutti i costi, anche contro l'amore e i legami più profondi. L'eterna adolescenza o narcisismo contemporaneo è nemico della nascita dell'uomo. Perciò è urgente riscoprire il significato della generazione dell'uomo.

Se in ogni azione dell'uomo c'è una mescolanza di senso e di scopo, si può dire che nella generazione, ci troviamo all'estremo in cui emerge in tutta la sua potenza l'appello a compiere un'azione per il suo significato e non per uno scopo.

Generare un figlio significa, proprio in quanto atto della libertà, fare un atto di fede nella vita. In questo atto di fiducia, la vita stessa scopre la sua verità più profonda. Il figlio costituisce una grazia, perché permette all'uomo e alla donna di superare il dubbio che la loro vita si consumi inutile, infatti soltanto dedicando la propria vita al figlio

essa trova consistenza. Senza la capacità di questo atto di fiducia, la vita stessa rischia di trovarsi priva di senso, di gusto: una chiusura pregiudiziale alla generazione significherebbe infatti la mancanza di fiducia nella vita come qualcosa che sia degna di essere vissuta.

Questo atto di fiducia implica che si accetti il figlio senza nessuna condizione. La coppia che desidera il figlio deve alimentarsi con l'intenzione di accettare il figlio per quello che egli è. Solo così la procreazione realizza la verità della fecondità dell'uomo: accoglienza che fa vivere l'altro così come egli è. In nessun modo si può perciò pensare alla fecondità come a un fatto biologico, come viene sostanzialmente considerato da coloro che accettano di usare le tecniche di fecondazione artificiale.

Troppo povero e del tutto insufficiente a descrivere la realtà umana è il linguaggio di chi si ferma solo sull'aspetto biologico e parla solo di produzione di zigote o di un aggregato di cellule. Perciò è moralmente scadente la figura dell'uomo che volesse fabbricare il figlio, facendolo e disfandolo a proprio piacimento con l'aiuto della tecnica. Con la fecondità fisica si procrea non qualcosa, ma

qualcuno: si crea una nuova libertà. Per questo il figlio è l'opera più grande che un uomo e una donna possono fare.

Bisogna aprire gli occhi sul fatto che il bambino, con la sua presenza di persona, conduce i genitori a riconoscere il mistero della vita. Il figlio chiede quel rispetto dovuto alla libertà personale e chiede ai genitori di compiere quell'opera di espropriazione di sé, che significa riconoscimento che c'è una realtà che ci precede, che è indisponibile e che dobbiamo rispettare. In tal modo il figlio, amato per se stesso, costituisce la verità della libertà degli adulti, perché la libertà è vera quando è capace di staccarsi da sé per impegnarsi nella cura indissolubile per gli altri. In questo caso è cura del figlio, a cui si promette di essere un dono con tutto se stessi.

Il figlio amato per se stesso, che non è frutto di un calcolo costi/benefici, ha la forza di far passare le persone dal rischio dell'eterna adolescenza alla maturità dell'adulto che ama gratuitamente. È un regalo straordinario che il figlio fa ai genitori: infatti non c'è uomo vero e maturo se non accetta di legare la propria libertà al voler bene, anche quando costa e si debbono fare sacrifici. Il figlio, con le

sue esigenze sottrae la nostra vita alla superficialità e dalla irresponsabilità e ci introduce nella bellezza del legame d'amore tra le persone, il solo che costituisce l'adulto.

La denatalità dei nostri tempi non è solo un fatto pratico che ci sta conducendo al suicidio demografico, ma il segno di una umanità che vuole restare adolescente e irresponsabile, troppo ripiegata nella cura del proprio io. Come Narciso; ma come Narciso si muore se non si ritorna a crescere e a diventare adulti.

da "Avvenire"

A proposito di Imu (ex ICI)

Il non profit merita rispetto

Chi deve pagare l'Imu (ex Ici), paga già oggi e pagherà domani. Senza ingiustificabili sconti. Ma chi non deve pagare perché non fa "affari" ma "bene comune", non paga oggi e non è giusto che paghi domani. Se insomma un «ente non commerciale» - laico, cattolico o di un'altra religione - svolge in un suo immobile un'attività che gli procura profitto, è semplicemente equo che sia assoggettato a tutte le imposte previste. Ma se svolge, senza lucro, attività (ben individuate dalla legge) a servizio dei cittadini e della collettività va rispettato e, per quanto possibile, agevolato.

Il governo appare intenzionato a chiarire, precisare e salvaguardare questa impostazione che è frutto di una ponderata e più che sensata scelta dello Stato. E questo annuncio è benvenuto. I trucchi mediatici di certe camarille e parti politiche (le solite), invece, non sono benvenuti per niente, soprattutto se finalizzati ad alimentare artificiosamente un'ostilità nei confronti della Chiesa cattolica. Ostilità che è del tutto estranea alla grandissima

parte degli italiani, che conoscono la Chiesa per averla vicina di casa e vicina di cuore, concretamente, ogni giorno. Un primo trucco. La nota di Palazzo Chigi di mercoledì scorso esor-



disce così: «In merito all'esenzione dall'imposta comunale sugli immobili riservata a tutti gli enti non commerciali...». Tutti gli enti. La nota non ne fa l'elenco, perché sarebbe sterminato. Ma non lo riduce nemmeno alla sola Chiesa cattolica, mai nominata. E neanche il commento del portavoce della Cei esprime auspici per la Chiesa ma per «il vasto mondo del non profit». Questa riduzione continuano invece a farla in molti, come se la questione, secondo il grossolano lessico radicale, riguardasse soltanto «il Vaticano» (sic). È come se leggessimo: «Gioca il Milan, ecco la serie A», riducendo l'intero campionato a una sola squadra,

certo di gran peso... ma tutte le altre squadre? Non giocano? Non sono forse anche loro la «serie A»? Un secondo trucco è quello di chi commenta: è giusto far pagare gli immobili commerciali della Chiesa. Giustissimo. Solo che pagano già. Hanno sempre pagato. E chi deve e non paga - l'abbiamo scritto infinite volte - sbaglia di grosso e non è un privilegiato ma un contribuente infedele, un evasore. Gli immobili commerciali non sono mai stati esenti, come alcuni si ostinano a far credere, truccando le carte. La nota del governo lo ricorda perfettamente. Gli immobili dove si svolge un'attività non commerciale non pagavano l'imposta e non la pagheranno. Se nell'immobile si svolgono attività non solo non commerciali ma anche commerciali, l'imposta andrà pagata solo per la parte commerciale. Ciò è equo e potrebbe risolvere casi come quello - emblematico, e da noi portato in prima pagina nei mesi scorsi - dell'Hotel Giusti della suore di Sant'Anna a Roma: un modesto edificio di cinque piani, di cui due adibiti a comunità e a chiesa, gli altri tre ad albergo a una stella: le suore ac-

cusate da un quotidiano di non pagare hanno invece sempre pagato l'imposta per l'intero edificio. In futuro, par di capire, pagherebbero soltanto per i tre piani adibiti ad albergo. Privilegi? Non ce n'erano ieri ne ce ne saranno domani - nessuno li chiedeva e nessuno li chiederà. La collaborazione tra Chiesa cattolica e Stato era leale ieri e sarà leale domani. E così il rapporto, ci auguriamo, tra lo Stato e tutte le realtà non profit. L'Europa, che i radicali hanno incalzato coi loro ricorsi contro la normativa per il non profit (tutto il non profit, anche se parlavano solo della Chiesa), già definisce «un progresso sensibile» la nota del governo Monti.

I fumi ideologici di certe vecchie polemiche e gli acidi corrosivi di un ben noto anticlericalismo non possono cambiare la realtà. Non si tasserà la solidarietà e la carità, checché sperti qualcuno. Lo Stato sarebbe autolesionista: per incassare uno, finirebbe per spendere dieci per intervenire là dove già agisce la generosità dei cittadini. Di ogni colore politico e di ogni fede. Cattolici in prima linea.

Umberto Folena

L'animazione è il metodo proprio dell'oratorio

L'animazione è il metodo proprio dell'oratorio.

Essa consiste nell'educare attraverso molteplici attività come il gioco, la musica, la recitazione, la manualità. Animare significa attivare le diverse facoltà umane in modo tale da favorire un'assimilazione semplice e profonda di un contenuto. Per questo il metodo dell'animazione risulta, soprattutto per i ragazzi, coinvolgente, piacevole e stimolante.

Perché si possa fare animazione è indispensabile che ci siano persone appassionate e qualificate nell'incarnare questa caratteristica dell'oratorio che concorre in buona misura anche a definirne lo stile educativo. L'animatore non è un educatore «di serie B», né un custode, né tanto meno uno che ha scelto di occuparsi delle cose e

dei momenti meno importanti.

Al contrario, chi si rende disponibile per questo servizio educativo deve essere consapevole della rilevanza del suo ruolo, perché tutto ciò che per i ragazzi è importante, lo deve necessariamente diventare anche per noi.

L'animatore è una persona carica di entusiasmo, fascino ed empatia e, per questo, capace di coinvolgere i ragazzi, prima ancora che per ciò che propone, per quello che è e riesce a trasmettere di se stesso. È una figura credibile e affidabile, capace di interessarsi dell'altro e di interessare l'altro. A lui viene chiesto di «stancare» i ragazzi dalla solitudine, dall'indifferenza e dall'auto-referenzialità, aiutandoli a mettersi in gioco, in una relazione semplice e vera con gli altri, ma anche con se

stessi e con le proprie caratteristiche personali.

Altra qualità dell'animatore l'umiltà come stile di approccio complessivo alla realtà, attraverso la precisa scelta di attenzione per le piccole cose, per i particolari, per i tempi liberi.

L'animatore sperimenta tutta la fecondità di un agire umile che sa riconoscere tutto il bene che può passare da attività e momenti che, con uno sguardo frettoso, possono apparire secondari.

D'altra parte l'umiltà permette anche di non sovraccaricare di aspettative il compito affidato e di viverlo con la giusta libertà, nella consapevolezza di svolgere un servizio che seppur poco riconosciuto - e talvolta considerato quasi superfluo - contribuisce in modo originale all'educazione integrale della persona.

Da ultimo, l'animatore è una persona capace di un'inculturazione profonda. Egli non rinuncia a proporre l'ideale, seppur molto spesso in una forma implicita, ma parte sempre da un'aderenza stretta alla realtà che egli conosce, discerne e valorizza.

Abbiamo bisogno di riscoprire nei nostri oratori l'importanza del metodo dell'animazione e di studiarne le diverse possibili applicazioni nei vari ambiti educativi: nella catechesi come nel gioco, nella festa come nella preghiera. Per questo servono persone capaci di coinvolgere con entusiasmo, che vivano questo servizio con la giusta umiltà e siano attenti alle dinamiche richieste dall'inculturazione.

*Don Samuele Marelli
responsabile della FOM*

Corso per gli animatori

non conta ciò che fai, ma l'amore che ci metti



"Passpartù" è il logo che ci accompagnerà durante le 5 settimane dell'oratorio estivo e che avremo modo di spiegare. Proponiamo agli adolescenti di partecipare agli incontri formativi per essere protagonisti attivi a servizio dei più piccoli. Il mini corso è proposto come condizione per la presenza in oratorio durante gli orari dell'attività organizzata.

Don Eugenio

Il PassPartù dell'animatore

...per imparare non solo a ricevere, ma a donare

Cammino di preparazione per gli animatori del Grest

Lunedì 23 aprile: **"Perchè sono qui?"**

Lunedì 7 maggio: **"La Figura dell'animatore"**

Lunedì 14 maggio: **"Il gioco che educa"**

Lunedì 21 maggio: **"...mattoni dopo mattoni..."**

(con la partecipazione dei genitori che hanno dato disponibilità per il Grest)

Gli incontri si terranno alle ore 21,00 in Oratorio



L'Azione Cattolica invita a partecipare alla "TAVOLA ROTONDA"

SUL TEMA

27
Aprile
2012

C R I S I ECONOMICA C R I S I S O C I A L E

**L'incontro
si terrà**

presso

**"La Sala Del
Bergognone"**

Sede Comunale

(Ex Monastero

degli

Olivetani)

Piazza

Manzoni, 14

Nerviano

Intervengono:

➤ **Prof. Francesco Marcaletti**

"Docente di Sociologia all'Università Cattolica di Milano"

➤ **Dott. Fabio Silva**

"Fondatore di Banca Etica -

Presidente della Cooperativa Editoriale "Etica-Valori"

Moderatore:

➤ **Dott. Daniele Pace**

- Inizio alle ore 21.00 -



Comune di Casorezzo - Area Tecnica - Settore Ecologia

IL COMUNE DISTRIBUISCE GRATUITAMENTE A TUTTE LE FAMIGLIE I SACCHI PER LA RACCOLTA RIFIUTI

presso la
SCUOLA ELEMENTARE
(ex sede Parco del Roccolo) in via Umberti I° nei seguenti giorni:

SABATO	14.04.2012	al mattino	dalle ore 9.00 alle ore 13.00
LUNEDI'	16.04.2012	al mattino al pomeriggio	dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
MAERTEDI'	17.04.2012	al mattino	dalle ore 8.30 alle ore 14.00
MERCOLEDI'	18.04.2012	al pomeriggio	dalle ore 14.00 alle ore 16.00
GIOVEDI'	19.04.2012	al mattino	dalle ore 8.30 alle ore 12.00
VENERDI'	20.04.2012	ala mattino	dalle ore 8.30 alle ore 13.00



Via Einaudi, 7
Tel. 02-90384110 Fax 02-90384110
E-mail: COORDI34@ccpensionati.191.it



Centro Coordinamento Pensionati

PRANZO ULTRAOTTANTENNI

Pomeriggio divertentissimo

Giovedì 29 Marzo un grande impegno sociale è stato il rituale pranzo offerto a tutti i Soci ottantenni e a un gruppo di persone che hanno collaborato col Centro durante l'anno, (circa 70 persone) che costituisce un felice momento allietato con canti di una volta col maestro Carletto il che dimostra come lo spirito solidale esiste nel nostro Centro.

Vogliamo ringraziare tutte le persone intervenute che ci hanno dato la possibilità di continuare questa iniziativa, speriamo anche noi di essere stati efficienti.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Domenica 15 Aprile alle ore 15.00 si terrà l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con: la Presentazione del Bilancio Consuntivo 2011, che dovrà essere approvato dai soci presenti. Chi volesse prendere visione del bilancio lo troverà affisso nella bacheca del Centro.

Parleremo inoltre dei programmi per l'anno in corso e delle due gite: da svolgersi in primavera e in autunno (da stabilire). Illustreremo anche i programmi dei soggiorni di vacanza e dei tour culturali, che stanno avendo un grandissimo successo, tanto che molti di questi hanno registrato il tutto esaurito.

Ci aspettiamo, da parte dell'Assemblea, delle proposte costruttive che ci permetteranno di conoscere meglio i gusti e le inclinazioni dei nostri associati così da poter offrire loro, per quanto possibile, quello che più desiderano.

Visto l'importanza dell'argomento, vi aspettiamo numerosi.

VOTAZIONE RINNOVO CONSIGLIO

Domenica 20 Maggio dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 14,00 alle 16,30 si terranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Chi vuol candidarsi ha tempo fino al 9 Maggio, termine ultimo per completare la nuova lista.

Speriamo e confidiamo a nuove "entrate" per dare.

Impulsi e idee innovative per migliorare e avere un Centro sempre all'avanguardia.

Se ami il tuo Centro pensaci.

GITA CULTURALE CON CAMMINATA

Giovedì 19 aprile andremo al Museo del Volo (ex officine

aeronautiche Caproni) a Malpensa con pranzo. Nel primo pomeriggio si terrà la camminata lungo il Naviglio di 5 o 10 Km che terminerà alla Chiesetta di Nosate. Con partenza alle 9,30 presso la Sede in Via Einaudi, il ritorno è previsto per le ore 17,00. **Sono aperte le iscrizioni.**

SERATE DANZANTI

Vi informiamo che il 25 aprile e 1 maggio alle ore 21,00 serate danzanti con musica dal vivo.

FESTA DELLA MAMMA E DEL PAPA'

Domenica 6 Maggio festeggeremo, come vuole la tradizione, ormai da qualche anno, tutte le mamme ed i papà associati al nostro Centro. Ci sarà il pranzo a loro dedicato e nel pomeriggio, in allegria, **una gara gratuita a "SCALA QUARANTA"** con grossissimi premi.

Come al solito verranno affissi in paese i manifesti indicanti le modalità di partecipazione e il prezzo.

Vi aspettiamo numerosissimi!

SANTO ROSARIO AL CENTRO

Come oramai consuetudine ci ritroveremo **giovedì 17 Maggio alle ore 21,00**, presso il nostro salone, per la recita del Santo Rosario. Aspettiamo i nostri soci e tutti coloro che avranno piacere di condividere con noi un momento di preghiera in onore alla Santa Vergine nel mese a Lei dedicato.

FESTA DI SANTA RITA

Martedì 22 Maggio andremo al Santuario di Santa Rita alla Barona (Milano) per celebrare degnamente la ricorrenza di questa santa tanto cara a molti di noi. Il pullman partirà da Piazza San Giorgio alle ore 14,00, il costo è di euro 7 per persona.

Troverete maggiori spiegazioni sui manifesti che saranno affissi in paese.

AUGURI A...

Al signor **Fogu Luigi Gastone** che il giorno 17 aprile compirà i suoi ...primi **80 anni** vanno i nostri migliori auguri

IL CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI AUGURA A TUTTI

BUONA PASQUA

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel. 02.901.00.20 - Fax 02.9029.8028
Cell. 338.4748503 - Email: eugeniobaio@tin.it
Suor GIUSY – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8,30
Vigilia giorno festivo ore 18,00
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Piazza S. Magno, 13 Legnano - Tel. 0331.54.72.05

ORARI UFFICI:

Mercoledì – Giovedì ore 8,30 – 12,00
Martedì – Venerdì ore 10,00 – 12,00
Lunedì – Giovedì ore 17,00 – 19,00

PRESTAZIONI: Consulenze al singolo, alla coppia, alla famiglia.
Visite prematrimoniali. Educazione ai metodi contraccettivi naturali
con possibilità di verifica della loro corretta applicazione. Informa-
zioni per adozioni ed affido.

PATRONATO A.C.L.I. Via dell'Asilo, 7

ORARIO UFFICIO Martedì ore 18,00 – 19,30

PRESTAZIONI: Pratiche pensioni, Assistenza malattie.

Indennizzo infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Assegni familiari e diritti previdenziali.

MUNICIPIO DI CASOREZZO

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

ORARIO UFFICIO SEGRETERIA E DEMOGRAFICI

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30

SERVIZI SOCIALI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Giovedì mattina e Sabato pomeriggio

CONSULTORIO GINECOLOGICO:

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.901.70.42

Servizio solo su appuntamento

Martedì ore 14,00 – 15,30

Giovedì ore 11,00 – 12,00

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio

Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc) ore 8,30 – 9,30

PRELIEVI SANGUE E CONSEGNA URINE

Ambulatorio comunale di Piazza Griga

ORARIO

Martedì e Venerdì ore 7,30 – 9,30

SERVIZIO INFERMIERISTICO

Ambulatorio comunale di Piazza Griga

ORARIO

Giovedì ambulatorio più ECG ore 14,00 – 15,00
ECG si esegue solo su appuntamento in ambulatorio o telefonare al n° 02.97487287 dal Lunedì al sabato, dalle ore 9,30 alle ore 11,00.

Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Sabato è aperto solo l'Ufficio Servizi Demografici ore 10,00 – 12,00

UFFICI FINANZIARIO

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30

venerdì ore 10,00 – 12,30

UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

POLIZIA MUNICIPALE P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 02.901.00.37

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 11,00 – 12,00

Martedì e Giovedì ore 14,00 – 15,00

Sabato ore 10,00 – 11,00

N° Verde dalle ore 18,00 alle ore 00,30 800.41.60.40

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì – giovedì ore 11,00 – 12,00/16,00 – 18,00

Martedì – venerdì ore 16,00 – 18,00

Sabato ore 15,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

ORARIO ASSISTENZE SOCIALI

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30

Martedì e venerdì ore 10,30 – 12,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30

BIBLIOTECA COMUNALE via Einaudi Tel. 029029476

ORARIO Lunedì dell'ultima settimana ore 14,30 – 18,30 chiusa il sabato della stessa settimana

Dal martedì al sabato ore 14,30 – 18,30

Si esegue anche PAP-TEST su appuntamento al n° 02.97487287

Servizio infermieristico domiciliare a pagamento al n° 02.97487287

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già **Guardia Medica**) n° verde Tel. 800.103.103

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Notte ore 20,00 – 8,00

Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00

Sabato ore 10,00 – 20,00

Prefestivi ore 14,00 – 20,00

CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02.902.97.116

Per motivi di organizzazione, le prenotazioni si ricevono esclusivamente la settimana precedente l'esame, presso la sede in Villa Comunale, entrata da Via Inveruno

GIORNI e ORARI

Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 11,00 alle 12,00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti i pronto soccorso: **118**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115

INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G.

Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI CUGGIONO

Tel. 02.972.41.484

CARABINIERI LEGNANO

Tel. 0331. 54.44.44/245